

OGGETTO: Osservazioni piano Iperal Ex Kantal

Mi chiamo Simone Agostino ho 31 anni e vivo in via Alberti quasi da quando sono nato. Mi sono permesso di mandare qualche osservazione da cittadino abitante della via in rappresentanza anche della maggioranza dell'abitato dei numeri civici 8,16,18 e 20 che costituiscono la maggioranza della Via Alberti.

Da una parte il progetto di recupero dell'area ha il pregio di riqualificare un'area dismessa da quasi 20 anni, dall'altro presenta numerose ombre, in particolare il raddoppio di via Alberti, scelta non giustificata dai flussi di traffico attuali e futuri che costerà circa 1,1 milioni di euro che possono essere utilizzati in modo diverso. Inoltre, durante il dibattito in Consiglio Comunale, la Giunta ha motivato la scelta anche in virtù della futura realizzazione della cosiddetta "campana", che, da Nova Milanese, si innesterebbe sulla nuova rotatoria che verrà realizzata all'uscita di Via Vallo in via Alberti passando nel Parco del Grugnotorto dietro l'abitato di Sant'Eusebio.

Si tratta di un intervento che porterà traffico e disagi nel quartiere e che consumerà aree che oggi sono parco, il nostro polmone verde cittadino e di quartiere che a breve (anche se impiegherà anni, diventerà Parco Nord). Noi abitanti del quartiere presenti all'incontro realizzato dall'opposizione in data 15/11/23 abbiamo manifestato disagio e preoccupazione non tanto per l'ipermercato in sé che avrebbe dei lati anche occupazionali positivi ma dall'altra faccia della medaglia vedrebbe creare una concorrenza alle poche rimaste botteghe di quartiere come quelle del complesso del Sole di Via Brunelleschi, quelle di Borgomisto o quelle di Sant'Eusebio. Tra i problemi esposti alcuni hanno evidenziato come ci siano già nel raggio di pochi km qualcosa come 8 supermercati: In's Mercato e Gigante nella zona Alessandrina, Sigma di Sant'Eusebio, Crai e In's Mercato di Borgo Misto, Lidl di Muggiò e di prossima apertura Banco Fresco di Muggiò.

L'area oggetto della proposta di Piano Attuativo è posta all'intersezione della via Leon Battista Alberti con la via Madre Teresa di Calcutta e la via Leonardo da Vinci. Il futuro Iperal, secondo la ricostruzione, dovrebbe attestarsi sui 2500 metri quadri di attività commerciale includendo anche un bar con all'esterno un parcheggio con circa 320 posteggi. Attualmente vi è un contenzioso legale tra il Comune e la proprietà sull'eventuale futura costruzione di un parchetto che farebbe da confine naturale alle villette a schiera su Via Alberti subito dopo la fermata della 728 direzione rotonda via Risorgimento (728 linea Cusano-Milano Bignami). Anche su questo aspetto, non è chiaro come finirà questa contesa, ma sarebbe veramente un peccato avere un'opera incompiuta.

Un altro grave problema sarebbe quello che nella rotonda che verrà costruita per facilitare gli ingressi nel supermercato che sorgerà non all'incrocio Alberti-Donatello ma subito dopo in direzione della curva della ciclabile dove vi è l'attuale spartitraffico dove si affacciano parallelamente su entrambe le carreggiate le fermate della 728. Essa, infatti oltre a costare mezzo milione di Euro, secondo le intenzioni della Giunta dovrebbe essere uno snodo di una futura strada che andrebbe a tagliare l'attuale campo in via Alberti sfociando sul Grugnotorto e congiungendosi dove attualmente finisce la strada in via Brunelleschi e si è costretti a svoltare a destra andando verso Sant'Eusebio.

Arrivati a certi ragionamenti tra gli abitanti presenti all'incontro, c'era anche chi ricordava in un tempo non molto remoto, che ad una certa altezza di Via Alberti finiva la strada e non vi era il collegamento col Togliatti, mentre secondo questo progetto ora si vorrebbero raddoppiare le carreggiate in direzione Alessandrina e con le dovute supposizioni, è possibile che lato via Risorgimento, non potendo fare il raddoppio, se l'opera andrà così in porto, si dovrà rinunciare a tutti i parcheggi. Noi abitanti della zona, insieme alle attività commerciali locali, ci stiamo muovendo per una raccolta firma per fermare il pericoloso tandem raddoppio di carreggiata e rotonda con eventuale campana e forse futura uscita della tangenziale Nord o varco alternativo al confine con Nova. Ricordiamo che l'area interessata è ancora una delle più importanti zone verdi della città, un importante polmone verde per Cinisello e diramazione naturale tra i parchi Nord e

Grubria (un domani uniti nel Parco Nord) che verrebbero pericolosamente intaccati irreversibilmente.

Tra le riflessioni colte nel confronto si è anche parlato del totale abbandono della Piscina Alberti che per l'occasione potrebbe avere un finanziamento più utile legato a quest'opera diverso dal raddoppio di carreggiata o da come il supermercato minacci l'importante ruolo del mercato del lunedì di zona oltre a crearsi una situazione di forte traffico ed inquinamento dal momento che sarebbe presente poi l'oratorio Sds con diverse squadre di calcio, pallavolo e basket, il supermercato, tre complessi scolastici e l'area sportiva più avanti in costruzione, il tutto che potrebbe anche portare ad importanti blackout elettrici nel quartiere assolutamente in contrasto con le comunità energetiche di condominio. Un'altra importante osservazione emersa dalla serata è che la zona è circondata da imponenti tralicci elettrici che come in altre zone d'Italia dovrebbero essere interrati dal momento che si registrano nel quartiere purtroppo sempre più casi di tumori e leucemie causate probabilmente dalle radiazioni e che quindi i soldi della rotonda e del raddoppio del manto stradale avrebbero scopi più nobili e pratici. Si parlava anche qualche anno fa dello sbinamento della M5 che da Bignami sarebbe potuta arrivare a Bresso e Cusano fino al confine con Cinisello nella zona di Via Alessandrina, ma non sarebbe meglio rispetto a buttare dei fondi in raddoppi di corsie inutili?

Concludendo, il male assoluto non è l'Iperpal che verrà ma il combinato disposto di avere un pezzo di parco sacrificato per due corsie ed una rotonda che è scientificamente dimostrato che dove sono presenti rotondi aumentano gli ingorghi stradali e gli incidenti stradali perchè semplicemente i patentati over 60 attuali hanno preso la patente quando esse erano rare e non le sanno minimamente usare. Inoltre un raddoppio delle carreggiate in via Alberti non ha minimamente senso perchè il traffico si forma sul Togliatti a partire dall'incrocio con via Monte Ortigara infatti gli utenti usano anche la parallela di Via Alberti, Via Leonardo Da Vinci che è come se già fosse un raddoppio di Via Alberti. Raddoppiando Via Alberti non influirebbe sul traffico di Via Cilea o via Risorgimento che non è quasi mai presente, anzi lo andrebbe a creare.

A nostro avviso non ha alcun senso andare a cementificare l'ultima area verde di Cinisello Balsamo. Mi appello al vostro buon senso e all'ascolto dei cittadini e del territorio e rimango a disposizione per ulteriori futuri interventi qualora ne avreste bisogno.

Cordialmente

Simone Agostino

Dottore Magistrale in Management degli Intermediari Finanziari